



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DSS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA SALUTE



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU


Devianza giovanile tra predisposizione e contesto: lezioni dalla pandemia

Dott.ssa Marta Floridi e Dott.ssa Allison Uvelli

Callous-Unemotional Trait

Definizione: rappresenta un insieme di caratteristiche affettive e interpersonali e viene definito attraverso quattro dimensioni.

- **Mancanza di rimorso o senso di colpa**
- **Insensibilità / Mancanza di empatia**
- **Disinteresse per le prestazioni**
- **Affettività superficiale o carente**

 I giovani con livelli elevati di CU tendono a mostrare modelli di comportamento antisociale più gravi, violenti e cronici nel tempo.

 Presentano inoltre una insensibilità ai segnali di sofferenza altrui (paura e tristezza).

Dark Triad

Definizione: termine ombrello che raggruppa tre tratti di personalità i quali condividono un nucleo comune di insensibilità emotiva, egoismo e tendenza alla manipolazione.

- **Machiavellismo**
- **Narcisismo**
- **Psicopatia**



Soggetti con alti punteggi nella Triade Oscura vedono gli altri come strumenti per i propri fini. Questo porta a comportamenti devianti "freddi" come frode, inganno e manipolazione.



La combinazione di questi tratti porta a una minore adesione alle norme sociali e morali, aumentando la probabilità di messa in atto di comportamenti devianti.

Big Five

Definizione: Secondo il modello Big Five la personalità umana si organizza sulla base di cinque dimensioni.



- **Apertura all'esperienza**
- **Coscienziosità**
- **Estroversione**
- **Gradevolezza (Agreeableness)**
- **Nevroticismo**

 La ricerca indica che i predittori più forti e costanti dei comportamenti antisociali sono bassa Gradevolezza e bassa Coscienziosità.


 Alti livelli di Nevroticismo sono fortemente legati all'aggressione reattiva e ai comportamenti devianti dettati dall'impulsività emotiva.

Moral Disengagement


Definizione: Il Disimpegno Morale è un processo cognitivo attraverso cui le persone disattivano selettivamente i propri standard morali interni.

-  Funziona come un "facilitatore cognitivo": non crea necessariamente l'impulso aggressivo, ma rimuove gli ostacoli interni (vergogna, colpa) che impediscono la messa in atto di comportamenti violenti.
-  Adolescenti con livelli cronici o crescenti di disimpegno morale hanno una probabilità significativamente maggiore di commettere atti gravi di aggressione e violenza.

E la nostra ricerca?




Il Sensation Seeking è il predittore principale e più forte del comportamento antisociale ($r = 0.40$), spiegando da sola il 35% della propensione dei giovani a violare le norme per ottenere gratificazioni immediate o stimoli forti.




L'empatia agisce come fattore protettivo contrastando il comportamento deviante ($r = -0.21$); in particolare, l'empatia affettiva (la capacità di sentire il dolore altrui). Inoltre questa può funzionare come mediatore parziale nella relazione tra sensation seeking e comportamento deviante.

Conclusioni





I dati della letteratura convergono nell'indicare che la messa in atto di comportamenti devianti richiede una base disposizionale: caratteristiche temperamentali stabili sembrano costituire un fattore di vulnerabilità necessario, anche se non sufficiente.








Anche la nostra ricerca conferma questo modello: sensation seeking ed empatia si sono dimostrati predittori significativi dei comportamenti devianti. In particolare, elevati livelli di sensation seeking e ridotta empatia aumentano la probabilità di aggressività e devianza, confermando il ruolo centrale delle caratteristiche disposizionali individuali.

Dalla predisposizione all'azione: quando il contesto conta





-  I tratti aumentano la vulnerabilità, ma la devianza emerge soprattutto in presenza di specifiche condizioni situazionali, che abbassano le soglie di controllo e amplificano risposte disfunzionali.
-  Il contesto interviene sul passaggio dalla predisposizione alla condotta, rendendo alcune azioni accessibili, legittimabili o tollerabili.

Indebolimento dei sistemi di regolazione esterna






-  Riduzione della supervisione adulta.
-  Minore prevedibilità delle conseguenze.
-  Allentamento delle norme condivise.
-  Studi longitudinali: – supervisione adulta e monitoraggio scolastico = + devianza.
-  – regole, + emotività.



Esposizione a contesti relazionali disfunzionali





-  Maggiore contatto con pari devianti.
-  Normalizzazione della trasgressione.
-  Rinforzo sociale di comportamenti antisociali.
-  Meta-analisi longitudinali: a prescindere dalle differenze individuali iniziali, + contatto con pari devianti = + antisocialità.

Stress situazionale e sovraccarico emotivo




-  Eventi stressanti acuti o cronici.
-  Ridotta capacità di modulazione emotiva sul momento.
-  Aumento di reazioni impulsive o aggressive.
-  Stress = fattore di disorganizzazione temporanea.
-  + stress = + aggressività e comportamenti esternalizzati a breve termine.






Frustrazione, esclusione e vissuti di ingiustizia

-  Percezione di blocco delle opportunità.
-  Esperienze di svalutazione o marginalità.
-  Ricorso alla devianza come risposta reattiva.
-  Studi osservazionali: esclusione sociale e percezione di ingiustizia = devianza in adolescenza.





Quando le condizioni si sommano

-  I fattori di stato raramente agiscono isolati.
-  È la convergenza di condizioni sfavorevoli a spostare il comportamento.
-  Meta-analisi: il rischio aumenta quando più fattori agiscono contemporaneamente.

E la nostra ricerca?

-  L'isolamento sociale è associato a livelli più elevati di aggressività, in particolare di tipo fisico, e a un aumento di comportamenti devianti.
-  Aggressività fisica come meccanismo di passaggio fra stress contestuale e devianza.
-  La paura del contagio invece riduce le probabilità di aggressività e devianza.

Conclusioni

-  Le variabili di stato modulano l'espressione della devianza, interagendo con le variabilità individuali preesistenti.
-  Agiscono sul quando e sul come ma non sul chi, influenzando soglie decisionali e comportamentali.
-  Sono dinamiche, cumulative e potenzialmente reversibili.
-  La devianza giovanile non nasce solo da ciò che è l'individuo, ma da ciò che accade quando vulnerabilità e contesto si incontrano.



***Grazie per
l'attenzione***